

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2945 del 25/06/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ĩ DITTA TIR GROUP SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA GIOLITTI N. 7.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3023 del 24/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno venticinque GIUGNO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA TIR GROUP SRL** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AUTRASPORTO MERCI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA GIOLITTI N. 7.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 27/03/2020 e acquisita da ARPAE SAC con PG 48121/2020 del 30/03/2020 (pratica SinaDoc 10595/2020), dalla **Ditta Tir Group srl** (PIVA 01883880385), avente sede legale in Argenta (FE), via Crescenzi I, n. 4/A, e impianto in Ravenna, via Giolitti n. 7, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 10595/2020, emerge che:

- la Ditta svolge attività di autotrasporto merci;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 27/03/2020 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da ARPAE SAC con PG 48121/2020 del 30/03/2020 per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 52709/2020 del 08/04/2020 ;
- ai fini dell'adozione dell'AUA con nota PG 89515/2020 del 22/06/2020 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio per l'autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque di prima pioggia e per la matrice rumore.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Tir Group srl** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di autotrasporto merci, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta TIR GROUP Srl, (P.IVA 01883880385) con sede legale in Argenta (FE), via Crescenzi I, n. 4/A, e impianto sito in comune di Ravenna, zona Bassette, via Giolitti 7,, per l'esercizio dell'attività di autotrasporto merci**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque di prima pioggia.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) In relazione all'impatto acustico, l'attività non può svolgersi in periodo notturno (ore 22-6). Tale prescrizione potrà essere superata a seguito di presentazione di Documentazione di Impatto Acustico aggiornata nella quale si dimostri che vengono rispettati tutti i limiti assoluti e differenziali anche in periodo notturno. Tale Documentazione, da presentare all'interno di un procedimento di modifica di A.U.A., dovrà ottenere il nulla osta del Comune così come previsto dall'art. 8 della L. 447/95.

- Ad attività avviata la ditta deve effettuare una verifica di quanto previsto rispetto a quanto effettivamente realizzato e, nel caso, deve provvedere ad un aggiornamento della valutazione di impatto acustico che dovrà essere depositata presso l'azienda per eventuali controlli con misurazione in campo dei livelli effettivi di immissione/emissione sonora.

- Ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico, in caso di modifiche, potenziamenti o l'introduzione di nuove sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della D.G.R. 673/2004 "criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico".

3.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e di HERA spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott.ssa Daniela Ballardini

SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA.

Condizioni

1. le acque da scaricare in rete fognaria pubblica sono acque reflue industriali e acque di prima pioggia derivanti dall'attività di autotrasporto merci.
2. La società nell'unità locale di via Giolitti, effettua le fasi di parcheggio temporaneo, rifornimento e lavaggio dei mezzi adibiti a trasporto materiali, prevalentemente di matrice siderurgica. Il lavaggio mezzi viene effettuato limitatamente ai rimorchi e ai cassoni tra un trasporto e l'altro.

Acque di prima pioggia

- le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di m² 9, sono realizzate con pavimentazione in calcestruzzo; le acque di prima pioggia sono costituite dalle acque meteoriche di dilavamento della piazzola ove avviene il rifornimento dei mezzi impiegati dall'azienda;
- le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree vengono convogliate al sistema di trattamento delle acque reflue industriali che consta nelle sue parti di un sensore di pioggia e di una elettrovalvola, collegata ad un bypass, che permette durante l'evento meteorico, l'accumulo nell'impianto del volume di prima pioggia nel rispetto della DGR 286/05;
- le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto di by pass, nella rete fognaria bianca aziendale collegata alla rete fognaria pubblica bianca;
- dopo la conclusione dell'evento meteorico, le acque di prima pioggia sono stoccate all'interno dell'impianto e vengono trattate, come di seguito descritto, prima del loro recapito nella rete fognaria nera di via Giolitti.

Acque reflue industriali

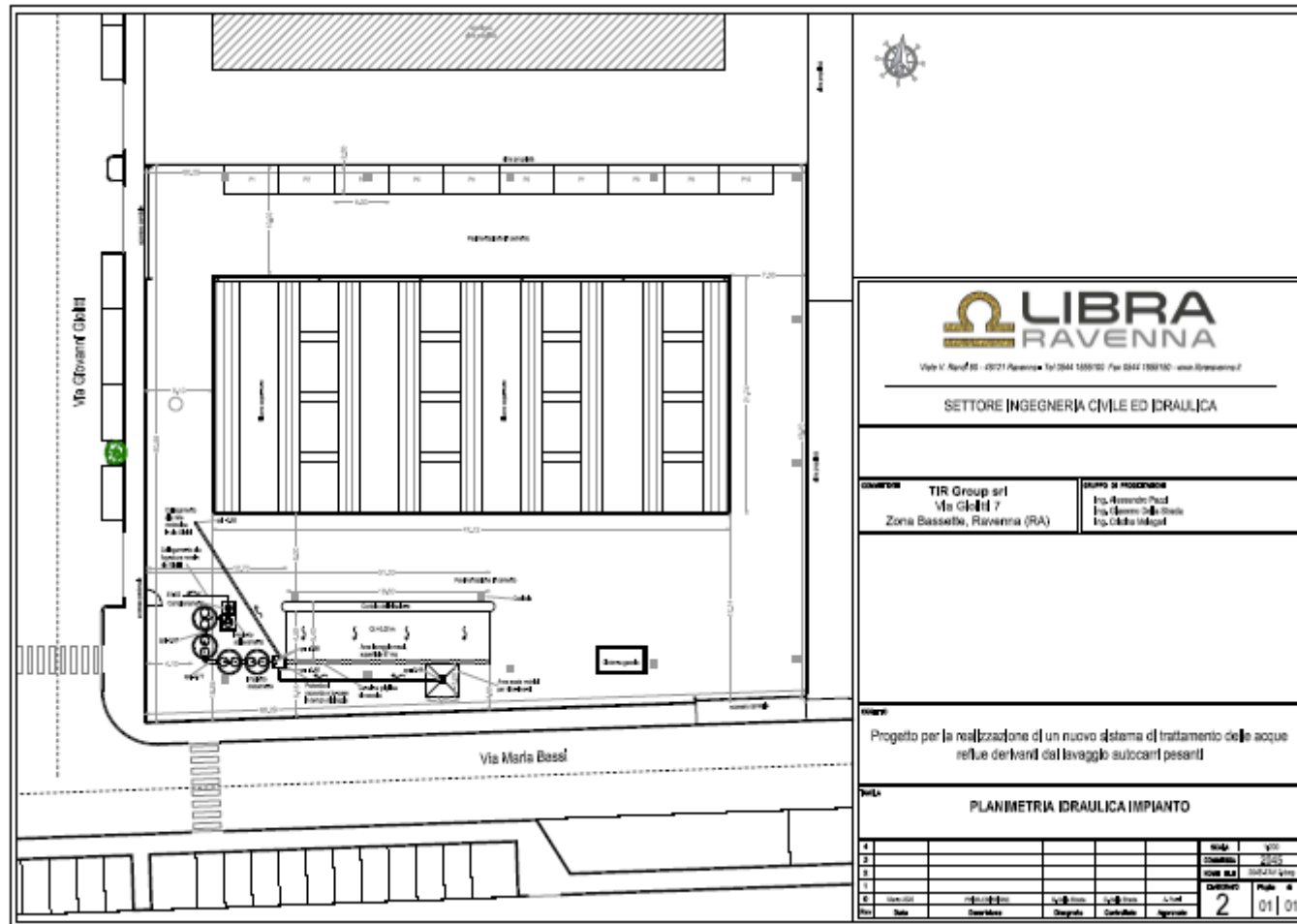
- le acque reflue industriali sono costituite da acque provenienti dall'attività di lavaggio cassoni o rimorchi che sono stati impiegati per il trasporto. Il lavaggio viene effettuato su una piazzola in calcestruzzo a mezzo di idropulitrice, utilizzando acque in pressione e detergenti;
- le acque reflue industriali subiscono un trattamento di tipo fisico in una serie di vasche a sezione circolare che operano nell'ordine le seguenti fasi depurative: sedimentazione, disoleazione, filtrazione a carboni attivi, filtrazione su un multistrato di supporti costituiti da fibre sintetiche e materiale particellare di seguito indicato come "filtro a sabbia";
- le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate nella rete fognaria pubblica nera, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento, identificato nel rubinetto posto sulla condotta di scarico a valle del filtro a sabbia;
- le acque meteoriche di dilavamento della piazzola di rifornimento carburanti assoggettate alla DGR 286/05 e DGR 1860/06 e annessa all'impianto di lavaggio, vengono convogliate al sistema di trattamento sopra descritto in caso di evento meteorico. Un sensore di pioggia collegato ad un temporizzatore e ad una elettrovalvola, consente l'invio del volume di acqua meteoriche di dilavamento corrispondente ai primi 15 minuti di evento meteorico nell'impianto ed alle acque meteoriche derivanti dall'area di lavaggio, successivamente l'attivazione della valvola devia il flusso verso la rete di raccolta delle acque bianche.
- L'unione dei suddetti flussi di scarico, e precisamente di acque reflue industriali e di acque di prima pioggia, classifica lo scarico finale di acque reflue industriali.

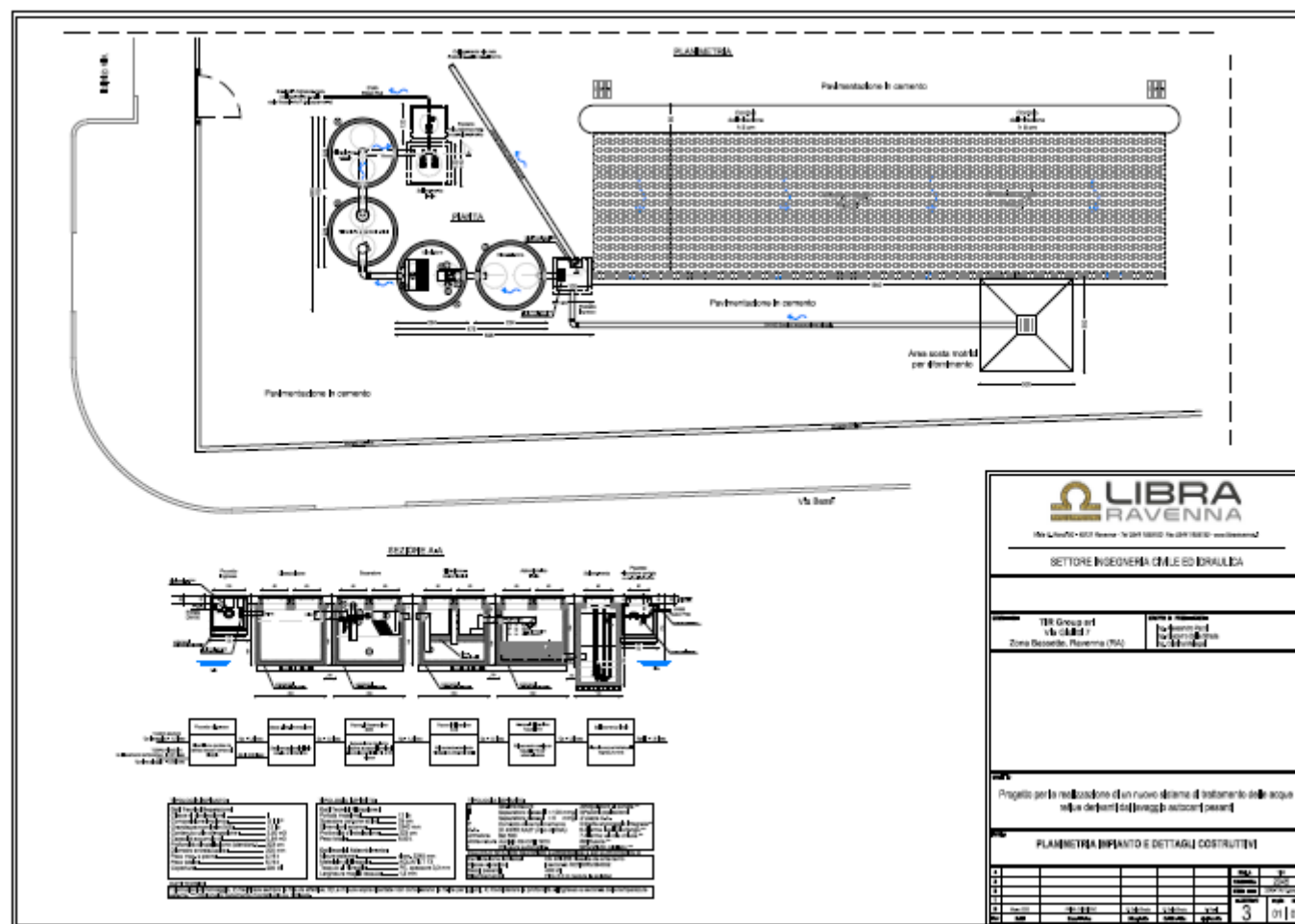
Prescrizioni

- a) lo scarico delle acque industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tab. 3 All. 5 alla parte III - colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/06;

- b) per non compromettere il corretto funzionamento dell'impianto di trattamento dei reflui, prima dello scarico finale, le operazioni di lavaggio degli autocarri potranno avvenire solo ed esclusivamente in tempo secco e comunque mai mentre piove;
- c) **entro 3 mesi** dalla data di attivazione dello scarico, e poi con **cadenza almeno annuale**, la Ditta deve presentare a Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio e ad HERA Spa, un'analisi di caratterizzazione delle acque scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui sopra. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale a Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, ARPAE – APA Est – Distretto di Ravenna, HERA Spa. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD5, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, tensioattivi totali, ferro, rame, zinco, nichel, piombo, cadmio;
- d) dovrà essere redatta una procedura gestionale per la pulizia giornaliera dell'area di lavaggio, che preveda una pulizia con idropulitrice sia della superficie della piazzola di lavaggio mezzi che della canaletta di raccolta, dai fanghi ivi presenti. Tale procedura dovrà prevedere una check list a compilazione obbligatoria ove verranno segnate e controfirmate giornalmente le operazioni di pulizia. La procedura dovrà essere trasmessa al Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio e ad ARPAE – APA Est – Distretto di Ravenna **entro 30 giorni** dal rilascio dell'AUA;
- e) al fine di verificare l'efficienza e l'efficacia della procedura gestionale e quindi del rispetto di quanto previsto dalla parte III del DLgs 152/06, dovrà essere presentato, **entro tre mesi** dal rilascio dell'AUA e successivamente con **cadenza annuale**, al Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio e ad ARPAE – APA Est – Distretto di Ravenna, un certificato delle analisi delle acque in uscita dall'elettrovalvola, per la ricerca dei medesimi parametri chimici sopra indicati per le acque reflue industriali. La ditta è tenuta ad identificare un pozzetto di campionamento che raccolga solo le suddette acque in uscita dell'elettrovalvola by-pass e che possa essere rappresentativo dello scarico. I campioni dovranno essere eseguiti all'attivazione dell'elettrovalvola, condizione che si verifica dopo 15 minuti dall'inizio dell'evento meteorico. Al momento della trasmissione del certificato dovranno essere descritte le modalità di campionamento e presentata una planimetria della rete fognaria con indicato il punto di campionamento;
- f) devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera. A tal proposito **entro 6 mesi** dal rilascio dell'AUA dovrà essere installata un'elettrovalvola automatica, asservita a sensore di pioggia, in grado di deviare, dopo 15 minuti, dall'inizio dell'evento meteorico, il flusso delle acque piovane ricadenti sulla platea di lavaggio che sul piazzale di rifornimento carburanti, in altro recettore. Tale sistema dovrà altresì garantire l'afflusso delle acque di lavaggio alla rete fognaria nera. Terminato l'utilizzo della platea di lavaggio mezzi, deve essere eseguito un risciacquo finale della stessa per liminare eventuali residui;
- g) dovrà essere redatta una procedura gestionale per la manutenzione dell'elettrovalvola mediante le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tale procedura dovrà prevedere una check list a compilazione obbligatoria ove verranno segnate le operazioni di manutenzione. La procedura dovrà essere trasmessa al Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio e ad ARPAE – APA Est – Distretto di Ravenna **entro 30 giorni** dal rilascio dell'AUA;
- h) devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque meteoriche del piazzale:
- **sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile
 - **dissabbiatore, disoleatore e impianto di filtrazione a carconi e a sabbia**
 - **misuratore di portata elettromagnetico** approvato e piombato da HERA
 - **pozzetto deviatore** in grado di allontanare le acque meteoriche dopo i primi 15 minuti dal sistema di trattamento dei reflui
 - **pozzetto di prelievo** costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente
- i) i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di HERA. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA;

- j) dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. 152/06. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta dagli incaricati al controllo;
- k) al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno dell'impianto di trattamento ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione, provvedendo, qualora necessario, allo loro asportazione;
- l) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad ARPAE – APA est – Distretto di Ravenna e ad HERA Spa;
- m) HERA Spa può in qualunque momento, a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- n) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- o) nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta ad HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
- p) la ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 dell'11/10/2010. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;
- q) Il titolare è tenuto a presentare ad HERA Spa denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA Spa provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti dal contratto;
- r) **al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni;**
- s) per il mancato rispetto delle prescrizioni, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'autorizzazione allo scarico;
- t) **la planimetria della rete fognaria Tav. 2 e n. 3 del marzo 2020**, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- u) il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art.101 del D.Lgs 152/06 e smi, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e smi. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc.) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.





SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.